

Scheda – Progetto ARIA

ATTIVITA' E INTERVENTI INCLUSIVI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA CON ADOLESCENTI, GIOVANI E GIOVANI ADULTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ARIA".

MESSA A DISPOSIZIONE DEI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN VIA GIOLITTI 40/B E C.SO S. MAURIZIO 4.

La Città di Torino ha strutturato, negli anni, un sistema di risposte diversificate ai bisogni dei minori e dei cambiamenti negli stili di vita di adolescenti e giovani attraverso azioni e interventi mirati a supportare la crescita dei ragazzi nei loro contesti di vita e nelle loro relazioni con coetanei e familiari, assicurando nel contempo sostegno all'azione educativa di genitori, insegnanti, e operatori.

In particolare, al fine di sviluppare azioni a supporto degli adolescenti e giovani e fornire sostegno e orientamento ai minori nei loro percorsi evolutivi, a partire dal 2012 la Città di Torino – Divisione servizi Sociali ha promosso la realizzazione del progetto "Aria: attività e interventi con adolescenti e giovani", attraverso rinnovate coprogettazioni triennali con soggetti del Terzo settore, che hanno configurato un polo di riferimento e sostegno dedicato ad adolescenti e giovani, orientata al supporto e all'accompagnamento dei ragazzi nei loro percorsi di crescita, promuovendo metodologie per lo sviluppo dell'autodeterminazione e del protagonismo, l'auto mutuo aiuto, la peereducation, favorendo azioni di sostegno allo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autostima.

Si intende ora garantire la continuità del progetto innestandolo nell'ambito del Piano Inclusione Sociale Cittadino, con una durata prevista fino al 31/05/2025 garantendo in particolare:

- l'attività di ascolto e orientamento, per facilitare la fruizione delle opportunità e delle risorse territoriali, anche disponibili all'interno di progettualità promosse e sostenute della Città, nei diversi ambiti coinvolti (es. in tema di affettività, percezione del sé, avvio e accompagnamento alla pratica sportiva, al volontariato, sostegno alla relazione con gli animali,...);
- l'attività di accoglienza e supporto emotivo/psicologico/educativo anche in punti diffusi, per rispondere ai bisogni degli adolescenti e dei giovani propri di una dimensione individuale e relazionale lungo il percorso di crescita (fiducia, autostima, consapevolezza delle proprie risorse, capacità, limiti, acquisizione di conoscenze e competenze, ecc), anche nelle situazioni in cui si rilevano accanto al disagio adolescenziale elementi di deprivazione e svantaggio;
- l'ampliamento delle risorse e delle opportunità di empowerment dei ragazzi e dei giovani, con una particolare attenzione ai percorsi di empowerment dei ragazzi in sistemazioni eterofamiliari, in affidamento familiare e dei care leavers, sostegno ai percorsi di autonomia e protagonismo, in un'ottica di approccio globale alla salute e al benessere individuale e collettivo, elementi propri di una dimensione di comunità che richiede lo sviluppo di partecipazione attiva, sostegno alle occasioni di aggregazione, promozione delle opportunità di volontariato, avvio al lavoro, accompagnamento all'abitare sociale, anche attraverso percorsi innovativi di acquisizione di conoscenze e competenze, di valorizzazione delle risorse e delle opportunità esistenti, connettendo le risorse e le iniziative cittadine per gli adolescenti, i

giovani e i giovani adulti e mantenendo, rafforzando e migliorando la capacità dei diversi soggetti di operare sinergicamente.

In una prospettiva di welfare community, l'obiettivo è facilitare le connessioni di percorsi e progetti di innovazione sociale che coinvolgano i giovani nei propri contesti di vita, con il coinvolgimento diretto di adolescenti, giovani, educatori, genitori, adulti di riferimento, ecc.

Per lo sviluppo e lo svolgimento di tali azioni è prevista la messa a disposizione a titolo gratuito dei locali di proprietà comunale siti in Via Giolitti 40/b e C.so S. Maurizio 4, mediante sottoscrizione di specifico disciplinare il cui schema è allegato alla presente. In relazione a ciò, i partecipanti dovranno identificare un capofila che avrà la responsabilità di tutti gli aspetti gestionali e di sicurezza dei locali, come meglio precisato nel disciplinare, che assumerà la responsabilità per gli adempimenti discendenti dagli obblighi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (in particolare la redazione del Documento di Valutazione del Rischio in ottemperanza all'art. 17 comma 1 lett. a art. 28 del Decreto Legislativo medesimo), l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che si dovessero rendere necessarie per la tutela degli utenti e dei lavoratori/volontari, nonché tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione del D.M. 10/03/1998 e la sorveglianza e la segnalazione di eventuali anomalie.

AZIONI SPECIFICHE:

Oggetto della coprogettazione è la realizzazione in cogestione con la U.O. "Promozione della Salute e della Sussidiarietà, Rapporti con il Terzo Settore", di un servizio di accoglienza, ascolto, orientamento, supporto psicologico rivolto ad adolescenti, giovani e giovani adulti sul tema della promozione della salute presso i locali di C.so San Maurizio individuato come punto privilegiato di accesso per le diversificate richieste dei/delle giovani e che le orienta alle attività offerte dagli enti partner, nonché a quelle presenti sul territorio.

I soggetti del Terzo Settore, all'interno delle loro proposta progettuale dovranno considerare:

- l'accompagnamento e l'affiancamento dei/delle giovani alla risorse del territorio individuando percorsi personalizzati e specifici per ogni necessità, sempre volti al raggiungimento della massima autonomia ed empowerment individuale;
- percorsi di sostegno attraverso attività di counselling e sostegno psicologico presso le sedi di via Giolitti 40 e corso San Maurizio 4, secondo un'articolazione oraria settimanale rispondente ai ritmi di vita dei ragazzi per almeno 60 ore mensili, articolata in modo da assicurare la maggiore accessibilità,
- la realizzazione di percorsi individuali, prevedendo focus specifici su temi quali: i blocchi emotivi, la gestione dell'ansia e della rabbia, la paura del futuro (soprattutto a seguito della pandemia), la migrazione, il dolore, l'isolamento, i lutti, il ritiro sociale, l'identità di genere, la salute mentale, i pensieri suicidi e di percorsi di gruppo, con metodologie che utilizzino anche la peer education e l'auto-mutuo-aiuto;
- lo sviluppo di azioni specifiche di accompagnamento e sostegno ai percorsi di crescita nell'ambito delle relazioni familiari, con focus specifici su conflitti e le dinamiche relazionali, su pre/post coming out, sul ricongiungimento familiare e sull'affidamento familiare, nonché attivazione di percorsi specifici di sostegno alla genitorialità;

- la gestione condivisa tra partner, del punto di accoglienza e orientamento, secondo un modello integrato di intervento, assicurando la massima apertura dei locali al pubblico e prevedendo nella gestione, anche il coinvolgimento di giovani singoli o organizzati;
- la costituzione di una équipe di lavoro multidisciplinare, composta da educatori, animatori socio culturali, psicologi e altre figure professionali referenti degli enti costituenti il partenariato, con funzioni di accoglienza, supporto, programmazione, pianificazione e progettazione delle attività, nonché raccordo con le reti di rispettiva afferenza e attivazione delle risorse appropriate in funzione degli obiettivi definiti;
- l'attività di supervisione équipe e casi;
- la realizzazione di convegni, seminari formativi, laboratori specifici, consolidando la presenza del progetto Aria nella rete nazionale per lo sviluppo di un pensiero relativo all'adolescenza.
- il coinvolgimento ricercatori e studiosi, scambio di esperienze, giornate studio, produzione e diffusione di articoli;
- l'attivazione di tirocini formativi e coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale;
- l'attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione.
- il raccordo sinergico con gli sportelli per i giovani della Città e con quelli gestiti dall'ASL dedicati alle problematiche giovanili (consultorio, dipendenze, salute mentale);
- la mappatura delle risorse e promozione di nuove opportunità in rete, promuovendo lo sviluppo di progettazioni specifiche nell'ambito di gruppi di lavoro allargati tematici;
- le azioni di comunicazione e informazione volte alla promozione del progetto Aria attraverso l'utilizzo di linguaggi e strumenti multimediali utilizzati dai ragazzi (prevedendo l'attivazione di una redazione multimediale composta da professionisti e adolescenti/giovani), alla realizzazione di campagne di sensibilizzazioni su temi specifici, la partecipazione attiva all'organizzazione di eventi, la gestione del sito già attivo www.arianetwork.it.
- Attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione.

Ciascun soggetto del Terzo Settore può presentare una sola candidatura, in qualità di singolo proponente, capofila o partner. In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno produrre un accordo in forma scritta in cui sia specificato il ruolo di ciascuna nell'ambito del partenariato, i reciproci obblighi e le responsabilità assunte. L'accordo contrattuale fra i partner deve in particolare prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dall'Avviso e autorizzate dall'amministrazione comunale.